

Sanità

Salute

Rubrica a cura dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri

della provincia di Latina

Responsabile dott. Angela Capponi

Un'equipe multidisciplinare gestisce prevenzione, diagnosi cura e follow-up

Melanoma: realtà pontina

FORTEMENTE voluto ed organizzato dal Prof. Silverio Tomao, Professore Associato di Oncologia Medica dell'Università di Roma "Sapienza" e Direttore della Struttura Complessa di Oncologia Medica Universitaria dell'Ospedale S.M.Goretti, si è tenuto a Latina giovedì 25 febbraio un interessante seminario scientifico dedicato alla diagnosi clinica e strumentale del melanoma, tumore la cui incidenza è più o meno raddoppiata negli ultimi dieci anni.

Con l'occasione sono stati presentati i dati del gruppo di lavoro che a Latina, fin dal 1998, grazie al sostegno della LILT, gestisce la diagnosi e la cura del melanoma. E proprio il Presidente della LILT Latina, A. Rossi, ha salutato l'aula colma di partecipanti, ricordando che la gestione del melanoma a Latina è affidata, grazie alla collaborazione con la ASL locale, ad una equipe multidisciplinare di specialisti che prevede la collaborazione di dermatologi, istopatologi, oncologi, chirurghi e medici nucleari e che consente di prendere in carico il paziente e seguirlo accuratamente dallo screening alla diagnosi ed alla terapia. "Il paziente cui venga diagnosticato un melanoma nella nostra struttura", dice A. Rossi, "non ha più bisogno di prendere alcun appuntamento: viene infatti inserito all'interno di una rete talmente ben gestita e collaudata per cui i vari passi della gestione della patologia si susseguono automaticamente". Oltre a favorire lo sviluppo di questa rete assistenziale, La LILT di Latina ha inoltre promosso un programma di indagine e prevenzione nei familiari di primo grado dei pazienti



ti con melanoma che vanta un tasso di adesione addirittura del 100%. "Il melanoma è un tumore che si vede: non possiamo prenderci il lusso di ignorarlo"; con questa citazione ha aperto il suo intervento la Prof.ssa C. Catricala', Direttore del Dipartimento di Dermatologia Oncologica dell'Istituto Dermatologico San Galliano di Roma. La relazione ha fatto luce sul ruolo documentato dei raggi UV nel favorire l'insorgenza del melanoma, siano essi naturali o artificiali, al punto che,

in alcuni paesi europei si è arrivati a proibire l'abbronzatura artificiale al di sotto dei 18 anni di età. Sembrano infatti estremamente pericolose le esposizioni intense ed intermittenti ai raggi UV, troppo spesso responsabili di ustioni solari. "Il riconoscimento del melanoma nella sua fase iniziale è l'unica arma disponibile per diminuire il tasso di mortalità", afferma la Catricala', "e, considerando che nel 40% dei casi il primo sospetto che ci sia qualcosa che non va è del paziente

stesso, è estremamente importante che il paziente si osservi attentamente, o si faccia controllare da un familiare, per mettere in evidenza lesioni di nuova comparsa o modificazioni di quelle preesistenti. Oltre alla regola dell'ABCDE che può esserci d'aiuto a casa, da tener presente il segno del brutto anatroccolo, per cui la lesione che più si differenzia dalle altre per colore, forma ed aspetto nel complesso va sottoposta all'attenzione del dermatologo. Ovviamente l'autoesame

non sostituisce la visita dello Specialista che dovrà essere attenta ed accurata ed interessare anche le sedi meno esposte, quali ad esempio pianta dei piedi, regioni interdigitali, cuoio capelluto, mucose e semimucose." Come supporto nella diagnosi, il dermatologo dispone oggi del videodermatoscopio, uno strumento che consente di evidenziare aspetti non visibili ad occhio nudo: la palma dei maggiori esperti in questo campo va senz'altro ai medici italiani, infatti, su 1500 lavori scientifici pubblicati nel mondo negli ultimi cinque anni sulla dermoscopia, ben 993 provengono dall'Italia. Il Dott. F. Ricci ha quindi presentato l'esperienza del gruppo di lavoro di chirurgia oncologica che si occupa dello studio del linfonodo sentinella, il cui coinvolgimento o meno rappresenta un fattore prognostico importante nel paziente con melanoma: dal 1998 al 2009 sono stati eseguiti al Goretti ben 133 interventi per biopsia del linfonodo sentinella con una identificazione corretta nel 100% dei casi. Cosa estremamente importante, tale procedura viene eseguita dall'equipe del Dott. Ricci in anestesia locale ed in regime di Day Surgery. "Questo vuol dire", spiega Ricci, "che il paziente, pur ricevendo costantemente l'assistenza dell'anestesista e del medico nucleare, entra in ospedale al mattino e ne esce poche ore dopo, avendo effettuato, con questa nuova procedura di provenienza dalla scuola oncologica milanese, un intervento poco invasivo ma efficace tanto quanto quello che richiede in altri nosocomi anestesia generale e ricovero ospedaliero. Il ricovero in Day Surgery è estremamente importante per il ridotto impatto psicologico sul paziente che, essendo trattenuto il meno possibile in ospedale, vive diversamente la malattia; infine cosa non trascurabile, con questa metodica si ottiene un risparmio di oltre il 42% sulla spesa sanitaria". Tanti dunque gli spunti di discussione offerti dal convegno, che ha dato l'occasione di ricordare la presenza sul territorio pontino di un gruppo di lavoro altamente competente che ben gestisce questo grande problema di salute pubblica.

INFORMAZIONI

OSPEDALE FIORINI

di TERRACINA
Resp. Dott.ssa Concetta Potenza
Ambulatorio Dermatologia
- Epiluminescenza -
Dermatologia Oncologica
Dal Lunedì al Venerdì ore
9 - 16:30
Prenotazione attraverso
CUP regionale: numero
verde 803333

OSPEDALE GORETTI

di LATINA
Progetto Melanoma (LILT)
Resp. Dott. Alessandro
Annetta

AMBULATORI

di Dermatologia
Oncologica
Lunedì - Martedì - Giovedì
ore 9 - 12
Prenotazioni: tel.
0773/6553622

VISITE PAZIENTI

operati per Melanoma:
Lunedì: ore 8:30-12:30
Martedì - Mercoledì -
Giovedì: ore 9-12;
Venerdì: ore 16-18

PROGETTO FAMILIARITÀ

per soggetti con familiari
di primo grado con
diagnosi di Melanoma:
Visite I e III Giovedì di ogni
mese; appuntamenti da
prendere in sede

- La scheda

oggi parliamo di...

Melanoma: tumore a partenza dai melanociti, cioè cellule presenti nella cute e tuttavia capaci di migrare in diversi distretti (ad es. retina)

- ➔ C.ca 100.000 nuovi casi/anno nel mondo
- ➔ Maggiormente coinvolta la razza bianca
- ➔ Nell'80% dei casi colpisce tra i 35 ed i 65 anni di vita
- ➔ Donne e uomini sono egualmente interessati: negli uomini si localizza più spesso presso il tronco posteriore, nelle donne sugli arti inferiori

- come ASIMMETRIA
- come BORDI IRREGOLARI
- come COLORE DISOMOGENEO
- come DIMENSIONE > 6mm
- come EVOLUZIONE

La regola dell'ABCDE

LA PREVENZIONE
Tiroide, prenotazioni
al numero verde

SONO andati subito esauriti i posti disponibili presso l'ospedale Santa Maria Goretti per le visite endocrinologiche gratuite nell'ambito della settimana di prevenzione contro le malattie della tiroide. Nell'edizione di mercoledì 3 marzo avevamo pubblicato il

numero telefonico per le prenotazioni (limitate) al quale chiamare per aderire alla campagna di prevenzione. Visto l'alto numero di richieste arrivate il primo giorno l'elenco delle disponibilità è già chiuso. Ma è comunque ancora possibile prenotare visite negli al-

tri 15 centri che aderiscono all'iniziativa e che sono distribuiti su tutto il territorio nazionale. Pertanto le persone interessate possono chiamare il numero verde nazionale 800.199.894 per avere informazioni circa eventuali altre disponibilità in diverse sedi.